COME PANE

anno V numero 7 Luglio 2009

PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE - Piazza Nuova, 3 - 37012 8USSOLENGO - Tel. 0457150541 - e-mail: parrocchiasmm@tin.it - www.comeilpane.it

ister president Obama, tenda bene l'orecchio e sentirà ancora l'eco del mio applauso scrosciato il giorno del suo memorabile discorso all'università del Cairo.

L'ho affidato al vento. Al vento dello Spirito che è giunto fino a me e mi ha rapito, oltre che riempito i polmoni, mentre la ascoltavo.

Era da molto tempo che non respiravo un'aria tanto salubre e ricca

di ossigeno di pace.

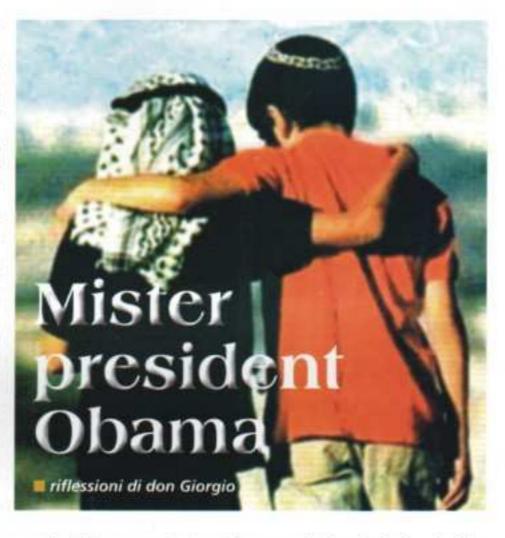
Lo stesso Vento le ritorni con il mio ringraziamento e l'auspicio di non fermarsi. Abbiamo bisogno di persone come lei: sognatori con i piedi per terra; aquile che volano alto, ma con la vista acuta capace di vedere i problemi concreti e di iniziare a risolverli senza bacchette magiche di promesse improbabili e fasulle. Che bello sarebbe se qualche gallina che razzola nell'aia di interessi propri o di gossip scandalistici si lasciasse sollecitare e imparasse a volare e spaziare!

La ringrazio innanzitutto per aver fatto risorgere la speranza. Sono rimasto quasi sbalordito quando il Papa, nella sua visita in Terra Santa, ha avuto il coraggio di proporre la necessaria creazione di due stati: Israeliano e Palestinese, con il conseguente riconoscimento e rispetto reciproci. Ritenni il Santo Padre ardito e utopico. Profetico, ma ancora irrealizzabile, il suo messaggio.

Quando però, sentii la medesima soluzione uscire dalla sua bocca, intravidi la possibilità di una pace più vicina e non solo sognata. Grazie! Anche i grandi possono ancora sorprenderci in positivo e per il bene.

La ringrazio poi per essersi presentato come uomo che crede. Bello questo in mondo di scettici. È una fede a 360 gradi.

Fa bene sentire sulla bocca di un



grande: "Fino a quando i nostri rapporti saranno definiti dalle nostre differenze, daremo maggiore potere a coloro che perseguono l'odio invece della pace".

Crede alla pace, non crede all'odio. Crede alla vita, non crede alla violenza. Crede alla saggezza, non crede alla potenza. Crede alla tolleranza, non crede agli estremismi. Crede alla responsabilità reciproca, non crede alla costante ostilità di chi dà la colpa sempre all'altro. Crede alla ragione e al diritto, non crede alle armi nucleari. Crede alla democrazia, ai diritti umani, a un'equa amministrazione della giustizia, non crede a forme di coercizione di chi è spietato contro i diritti altrui e li sopprime quando è al potere.

E questi "credo" non sono rimasti

mere dichiarazioni di principio, ma li ha letti e applicati a concrete situazioni mondiali che hanno generato e ancora generano conflitti. Mi è piaciuto anche perché non si pone some "salvatore", ma con piena coscienza di essere uomo, creatura e non Creatore. Non è caduto (e spero che non cada mai) nella tentazione di chi si sente padrone assoluto di tutto e di tutti e con le sorti dell'umanità ai suoi piedi.

Ho ascoltato proprio con piacere, allora, che la sua fede ha un solido fondamento in Dio. Ho apprezzato la fierezza di dirsi cristiano (alla faccia di tanti che ne provano vergogna) e ho colto in questo la decisione e la necessità di dialogo anche con chi professa religioni differenti. Ha addirittura definito

нды и радны 2 🖝



regres da jespina I

"ricchezza" la diversità religiosa. Ed è arrivato a esigere la libertà religiosa (di credo, di culto, di espressione...) come presupposto per la convivenza dei popoli.

"La fede dovrebbe avvicinarci", ha detto autorevolmente. Lo sa che ho sentito riecheggiare il Concilio Vaticano II nelle sue parole? Lo sa che era da tanto tempo che non le sentivo più sulla bocca dei politici, esercitati invece a tentarci con le loro paure e diffidenze?

Si è addirittura superato quando la fede professata in modo cristallino è confluita nell'impegno concreto in favore di chi più versa nel bisogno. Mi pareva di rileggere un'attualizzazione dell'apostolo Giacomo ("la fede senza le opere è morta") quando ha solennemente proclamato: "In tutto il mondo, possiamo trasformare il dialogo

in un servizio interreligioso, così che i ponti tra i popoli portino all'azione e a interventi concreti, come combattere la malaria in Africa o portare aiuto e conforto dopo un disastro naturale".

Sono sconveniente se le chiedo di svelarmi un segreto? È tutta farina del suo sacco ciò che ha scritto? No, non mi permetto di dubitare delle sue capacità, né voglio toccare l'argomento dei suoi consiglieri. Ciò che intendo è ben altro: tra le righe si legge la presenza, la mano e la sensibilità di una donna. Con tutta l'insistenza che c'è riguardo alla vita e alle condizioni che la rendono possibile e di pace non può non esserci lo slancio di chi è chiamata proprio da Dio a essere madre. "Le nostre figlie possono dare un contributo alla nostra società pari a quello dei nostri figli". Bello! Grazie di avercelo ricordato altrimenti gli uomini corrono il rischio di sentirsi ancora una volta pieni di sé.

Mister president, condivido il suo realismo e non mi illudo che un discorso cambi il mondo. Ci mancherebbe! E poi, non sono i discorsi che trasformano, ma i fatti. Forza, vada avanti con verità e coerenza.

Ah, non dimentichi di coprirsi le spalle perché quando si toccano certi interessi anche economici (e la guerra, da che mondo è mondo, è un gran bel affare) c'è da scommettere che non le lasceranno vita tranquilla.

A noi, gente di buona volontà, figli del Talmud, della Bibbia, del Corano, perché figli dell'unico Dio, non resta che augurarle: Shalom, Pace, Salam.

Don Giorgio

L'assessore all'Urbanistica risponde

Pubblichiamo con piacere la risposta dell'Assessore all'urbanistica apparsa su "L'Arena" il 7 giugno 2009 a firma di L. Cattabianchi, alla lettera del Consiglio Pastorale Parrocchiale (erroneamente firmata con il nome di una rappresentante della segreteria, ma in realtà espressione condivisa di tutto il Consiglio).

Nel ringraziare l'Amministrazione Comunale, auguriamo che continui nella manifesta intenzione di favorire concrete politiche familiari, soprattutto per le fasce più deboli. Auspichiamo che le scelte operate nel Piano di assetto territoriale, contribuiscano a maturare una mentalità per la famiglia.



Il consiglio pastorale definisce la casa come il "luogo privilegiato in cui la famiglia vive, si relaziona, si riproduce e socializza" Questa formula del Consiglio pastorale interpella da vicino il responsabile della politica urbanistica del Comune di Bussolengo, l'assessore Luigi Ambrosi, fresco di approvazione del Pat (Piano di assetto del Territorio).

"Condivido e sottoscrivo ciò che il Consiglio pastorale ha messo in risalto nel suo documento" spiega Ambrosi.

" Posso anticipare che già nel nuovo Pat è stato tenuto in considerazione questo aspetto. Passando all'esempio pratico, in futuro, in ogni lottizzazione verrà riservato come minimo il 25 per cento del volume all'edilizia convenzionata". " Ci sarà l'opportunità per i nuclei famigliari più deboli" ha proseguito Ambrosi, "di avere una casa in proprietà. Questa prescrizione verrà inserita in ogni lottizzazione, senza il rischio, come il passato, di creare villaggi che poi finiscono inevitabilmente per diventare dei ghetti sociali, dove convergono spesso famiglie non ricche". Sulla misura minima delle abitazioni, Ambrosi anticipa" per quanto riguarda le misure minime delle abitazioni, il

nuovo regolamento edilizio che andrà in commissione urbanistica, prevede che vengano elevati i limiti previsti da una legge nazionale dagli attuali 28 metri quadrati a 38 in tutto il territorio di Bussolengo". "con questi due interventi – prosegue l'assessore – andremo incontro alle richieste del Consiglio pastorale dal momento che non dovrebbero prevalere più l'aspetto speculativo e commerciale e le unità immobiliari saranno sempre più grandi. Inoltre le preoccupazioni del Consiglio pastorale

Che cos'è il PAT

Lo strumento urbanistico che fino ad oggi ha regolamentato l'uso del territorio, il PRG (Piano Regolatore Generale), viene ora sostituito da una nuova pianificazione urbanistica comunale che si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territoriale comunale (PAT) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Mentre il PAT, delinea le strategie e fissa gli obbiettivi con cui si vuole perseguire l'uso del territorio in considerazione delle sua natura geologica, paesaggistica, storica ed architettonica definendo le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione, il PI individua e disciplina gli interventi di trasformazione del territorio programmandone la loro realizzazione, il loro completamento, i servizi connessi, le infrastrutture e la mobilità.

Sarà quindi il Piano degli Interventi che in coerenza e in attuazione del PAT provvederà a suddividere il territorio comunale in zone territoriali stabilendo il famoso indice di edificabilità; definirà poi le opere e i servizi pubblici da realizzare o riqualificare, individuerà e disciplinerà le attività produttive e detterà la normativa di carattere operativo. saranno sicuramente scongiurate. In primo luogo perché nel 2003 è stato ritirato un Prg (Piano regolatore veramente generale) eccessivo. Ora, dopo sei anni, riscritto abbiamo completamente le regole e lo sviluppo del paese sarà in mano completamente al Consiglio comunale, attraverso i piani di intervento" E la qualità della vita? Conclude Luigi Ambrosi "Il nuovo Pat punta molto alla qualità della vita e delle relazioni attraverso gli spazi ai quali sarà dato ampio risalto. Ribadisco in ogni caso -conclude - che tante azioni amministrative hanno al centro la famiglia e specialmente i nuclei che presentano maggiori difficoltà".

L'INAUGURAZIONE DEL CAPITELLO IN LOC. GIRELLI

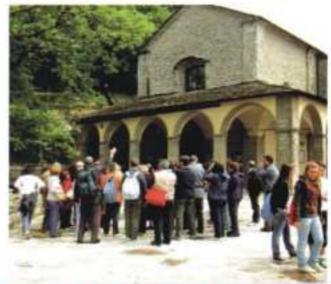




Il 6 giugno, dopo la S. Messa, alla presenza degli abitanti della frazione Girelli è stato inaugurato il capitello dedicato alla SS. Trinità.

Gli amici e simpatizzanti dell'associazione "Vivere con dignità" sono andati il 2 giugno in visita ai luoghi francescani de "La Verna" dove San Francesco ha ricevuto le stimate.





CAMPI DI VOLONTARIATO ESTIVO



In Italia

Nel periodo estivo è possibile partecipare ai campi Emmaus di volontariato sia in Italia che all'estero.

Per ulteriori informazioni: Emmaus Italia - Campi di Lavoro 2009 via Mellana, 55 - 12012 Boves (CN) -Tel. e Fax. +39.0171.387834 email:emmaus@cuneo.net web:www.emmauscuneo.it ERBA (COMO - LOMBARDIA)-dal 26 luglio al 09 agosto

QUARRATA (PISTOIA – TOSCANA) dal 09 agosto al 16 agosto (in questo campo si darà preferenza ai volontari che parlano italiano)

BOVES (CUNEO - PIEMONTE) dal 16 agosto al 29 agosto

Età minima 18 anni Permanenza minima richiesta 1 settimana Disponibilità ad accogliere gruppi

PRIMA COMUNIONE

Ecco i nostri bambini di prima Comunione, dal 1º Maggio nutriti dal Pane della vita impegnati a ricercare, incontrare, amare, testimoniare l'amico Gesù.







Parrocchia S. Maria Maggiore

Sagra di San Luigi Circolo NOI Pier Giorgio Frassati

I giorni 11 e 12 luglio 2009 sarà allestita una mostra sulle "MOTO D'EPOCA"



Tutte le serate si svolgeranno nel cortile del Centro Sociale di Via Don Calabria, 2. Durante il periodo della Sagra saranno funzionanti Stand gastronomici.

PROGRAMMA:

Mercoledi 8 luglio 09 ore 21.15

Serata Teatrale con la Compagnia EL GAVETIN "El matrimonio: medisina dei mati" INGRESSO A PAGAMENTO -Euro 5,00 Rivendita biglietti presso il Bar del Circolo NOI PG Frassati.

Giovedi 9 luglio 09 ore 20,30

Santa Messa assieme ai ragazzi del Grest, seguirà giochi e anguriata per tutti

Venerdi 10 luglio 09ore 21,00

Serata giovane con il gruppo Hakuna Matata trio

Sabato 11 luglio 09 ore 21,00

Serata LATINO- AMERICANA con l'animazione del gruppo di ballo 'IDEA DANZA" di Brescia Con Di RENE'

Domenica 12 luglio 09 ore 21,00

Serata danzante di musica romagnola con il gruppo "RUDY & NATY"

Lunedi 13 luglio 09 ore 21,15

Serata Teatrale con la Compagnia ESTRAVAGARIO TEATRO L'incredibile storia del medico dei pazzi INGRESSO A PAGAMENTO -Euro 5,00 Rivendita biglietti presso il Bar del Circolo NOI PG Frassati.

"Romei" di Santa Maria Maggiore

Resoconti di viaggi nella città eterna ne possiamo trovare a migliaia e di ogni epoca, a cominciare già da primi secoli dopo Cristo, quando si diffuse il desiderio di visitare questi luoghi santi e si diffuse l'appellativo di romeo, ad indicare i pellegrini che, da ogni parte d'Europa (e, in qualche raro caso, anche dall'Africa e dall'Asia) si recavano a Roma per venerare nella sua basilica il sepolcro di Pietro e la basilica in cui erano sepolte le spoglie di Paolo.

Anche noi abbiamo seguito questa scia polverosa e splendente che si snoda da secoli, e ci siamo messi in cammino (in autobus!) dal 30 maggio al 2 giugno, cercando di approfondire esperienze e luoghi degni di essere ripercorsi. Il nostro dunque è stato un pellegrinaggio probabilmente come molti altri, passati o futuri, che agli occhi





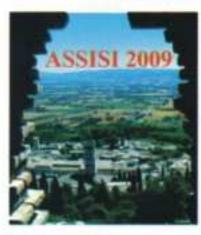
Calabria, a Giovanni Paolo II, a Chiara Lubich. Quello che però rimarrà più vivo nel ricordo di chi vi ha partecipato è stato probabilmente anche altro: il clima di condivisione, disponibilità, amicizia e gioiosa "spiritualità", pur nell'eterogeneità dei partecipanti, dai 5 anni agli ...anta, che da subito (cioè dalle 4 del mattino!) si è creato senza mai abbandonarci, è infatti ciò che certamente ricorderemo a lungo con un sorriso e un po' di nostalgia. Sarà questo ciò che cercheremo di portare nelle nostre case ed anche nelle esperienze parrocchiali, forti di una certezza: che ogni esperienza grande, se condivisa, acquista bellezza e vigore, ed è premessa e promessa di doni ulteriori.

esterni non ha avuto nulla di i n d i m e n t i c a b i l e o straordinario...è pur vero che è stata realmente rilevante la quantità di cose visitate (chiese, palazzi, giardini, fontane, ruderi, basiliche, catacombe, viali, campanili, pasticcerie), organizzate con ritmo prussiano (o giapponese che dir si voglia) da Don Stefano, così pure l'avvicinarsi ad esperienze di vita cristiana decisamente straordinarie, dai Santi Pietro e Paolo, a Don





Viaggio alla scoperta di persone straordinarie che hanno cambiato la storia, in mezzo all'arte e alla natura



simpatiche e divertenti animatori Stefano, noi diciotto intrepidi adolescenti abbiamo avuto l'occasione di trascorrere insieme quattro emozionanti ed intensi giorni visitando le meraviglie di stupende

città. A Cortona abbiamo seguito le orme di Santa Margherita, ad Assisi abbiamo ammirato e visitato le chiese più importanti ripercorrendo la vita di San Francesco e di Santa Chiara.

Ovviamente non può mancare come tappa Santa Maria degli Angeli, dove le pazienti suore ci hanno ospitato nel loro confortevole convento facendoci capire cosa si prova vivendo in comunità. Tra momenti di preghiera e di riflessioni, abbiamo avuto l'occasione di conoscere meglio i nostri compagni di viaggio e di ascoltare le testimonianze di persone che vivono realtà completamente

Accompagnati da due diverse dalle nostre, come per esempio quelle di Fra Nicola, incontrato durante la visita all'Eremo delle coppie di sposi, tre Carceri, dove ci ha spiegato, tra una battuta e l'altra, e come si svolge la vita all'interno del monastero. l'insostituibile Don A conclusione del nostro viaggio abbiamo fatto tappa a Loreto: li abbiamo visitato la Santa Casa, il luogo in cui il Don, anni or sono, ha deciso di diventare prete e dove abbiamo dovuto ripararci con i teli da spiaggia dalla fitta pioggia che ci ha rovinato la speranza di trascorrere un quieto e tranquillo pomeriggio al mare. Anche se nel ritorno un bagnetto a Rimini nessuno ce lo ha vietato.

Giuly e Fra



CIAO DON...

Ouando due settimane fa mi è stato detto della partenza di don Stefano subito mi è tornata in mente una giornata trascorsa con lui, o meglio la giornata in cui l'ho conosciuto. Era l'ultimo giorno del camposcuola di 4 anni fa eravamo ai Tracchi con il campo di 3º media ed era la giornata dedicata alle testimonianze, tra gli ospiti c'era lui, pronto a raccontarci la sua breve storia che ha lasciato tutti a bocca aperta, era strano trovarsi davanti un prete così giovane che ha sbalordito tutti quanti con la sua decisione e determinatezza.

Ha fatto subito una buona impressione

su tutti e nonostante sembrasse quasi uno di noi, un fratello maggiore, ha conquistato giovani e meno giovani di tutta la parrocchia.

Così è iniziata quattro anni fa la mia avventura con lui e tra grest, adolescenti e giovani devo proprio dire che questo tempo è volato. Certo le incomprensioni non sono mai mancate e la sua organizzazione così chiara e



dettagliata era un po' difficile da accettare ma adesso a distanza di tempo riesco a rendermi conto di quanto è stata utile e di come ci ha reso le cose più facili.

Certamente è stato per alcuni giovani un punto di riferimento in questi anni ma oltre a questo lo ricorderemo anche per le uscite extra che proponeva, sarà difficile dimenticare le uscite a Gardaland e in piscina durante e il grest o i krapfen mangiati alla sera tardi in riva all'Adige dopo alcuni incontri con il gruppo giovani. Penso che la parola più adatta per descriverlo sia "compagno di viaggio",

perché è questo che è stato lui per me e credo anche per molti altri giovani, ed è un tipo di compagno di viaggio di quelli che non si dimentica facilmente, sempre pronto ad aiutarti in ogni situazione, sempre a portare il nostro zaino per renderci le cose più facili. Grazie di tutto don!!!

Silvia Pavan



Al termine dell'anno catechistico

Don Giorgio e i nostri sacerdoti hanno voluto ringraziare tutti noi catechisti, chiamati ad annunciare la Parola di Dio alle nuove generazioni.

Così giovedi 4 giugno ci hanno invitato a fare festa nella celebrazione della Santa Messa delle ore 19 assieme ad alcuni dei "nostri" bambini e ai loro genitori, abbiamo ringraziato il Signore per l'anno trascorso nel servizio.

Festa rionale di Sant'Antonio





Anche queat'anno si è festeggiato con una S. Messa. Sant'Antonio da Padova. Dopo la celebrazione i numerosi intervenuti sono sati intrattenuti dalle suggestive musiche della Banda musicale.



Cinquantesimo scout



Il Gruppo Scout "Bussolengo1" ha festeggiato il cinquantesimo della sua costituzione. Al termine di un serie di attività, nelle quali sono state coinvolte tutte le branchei, è stato inaugurato il monumento allo scautismo posto nel parco Baden Power nella zona sud degli impianti sportivi.

CI RITROVIAMO ALLA FERMATA DEL PIEDIBUS...



Con la chiusura della scuola si è -per il momentoconclusa anche un'altra esperienza, nuova ed importante per la nostra comunità.

Qualcuno avrà probabilmente avuto modo di incontrare sulla propria strada, verso le 8 del mattino, da aprile a giugno, una rumorosa fila di bambini, accompagnata da



un paio di adulti, tutti muniti di giubbetto arancione, che si dirigevano –a piedi!- verso le scuole del Comune (Citella, Montresor e San Vito): era il piedibus, l'autobus ecologico, economico, divertente, che porta a scuola i bambini... a piedi!

L'idea, copiata da molte realtà straniere ed italiane, ha preso corpo all'interno del "Gruppo d'Acquisto Solidale (G.A.S) di Bussolengo, gruppo che si interessa di varie tematiche (dal consumo critico, all'ecologia, al turismo sostenibile, etc.) e che al suo interno cerca di condividere alcuni valori, riassumibili nelle "buone pratiche": piccole e grandi proposte percorribili a partire da scelte quotidiane, alla portata di ciascuno.

Tra queste "buone pratiche", molte sono rivolte al tentativo di proteggere l'ambiente, diminuendo il traffico e favorendo l'abitudine agli spostamenti a piedi, e il piedibus rientra a pieno titolo in questa buona pratica. Per farlo funzionare non ci vuole nessun titolo speciale,

se non un po' di buona volontà e di organizzazione; nelle varie fasi del progetto, pensato già dalla scorsa estate, si sono individuati i percorsi più idonei per arrivare ai vari plessi scolastici. Il capolinea è di norma vicino ad un parcheggio, in modo che i genitori che abitano più lontano possano accompagnare i propri figli in auto e poi ripartire immediatamente per il lavoro, mentre i tragitti per le diverse scuole sono stati individuati dove ci fossero percorsi adatti ai bambini (zone pedonali, strade protette, marciapiedi); in questa fase ci ha aiutato la competenza dei vigili urbani, ed anche l'ufficio scuola del Comune ci ha fornito tutta l'assistenza necessaria. Un gruppo di genitori volonterosi e sensibili al problema del traffico negli orari d'ingresso a scuola, ha svolto il ruolo, a turno, di "conducente" e "controllore" dei piedibus delle varie linee mentre da parte dei bambini l'entusiasmo e l'adesione sono stati garantiti totalmente fin da subito! In effetti, aldilà del tentativo di ridurre il traffico e l'inquinamento legati all'affollarsi alla stessa ora di scolari, genitori ed auto (anche in tripla fila e con motore acceso!), il piedibus si è dimostrato un regalo insperato e molto apprezzato da tutti i bambini che vi hanno partecipato, e che hanno così potuto vivere il paese, camminare in compagnia dei propri amici, iniziare la giornata con il buon umore e sentirsi "grandi" perché autonomi dai propri genitori (e dai rispettivi automezzi)...tutti aspetti che noi adulti abbiamo vissuto ed apprezzato da piccoli, e che oggi sono negati ai nostri bambini.

L'invito, dunque, è di superare eventuali dubbi e provare ad unirsi a noi dal prossimo settembre, quando, con sole, pioggia e vento, al primo squillo di campanella arriverà, puntuale e sorridente, anche il piedibus!



Lucia Allari per il Gruppo Acquisto Solidale di Bussolengo

Grazie Centro Sociale





Con alcune coppie del corso fidanzati del 2008, nel mese di maggio abbiamo avuto modo di ritrovarci per una serata in compagnia ospitati nel Centro Sociale. Come dalle foto, la serata ha avuto dei risvolti appetibili e partecipati. L'occasione, stata comunque interessante anche per riscoprire l'opportunità e l'accoglienza del Centro Sociale e delle persone che in esso operano. Dalla disponibilità del parroco che incentiva e promuove tali iniziative, abbiamo avuto il piacere di conoscere il sig.

Antonio, responsabile delle

prenotazioni delle stanze del Centro e la sig.ra Giulia responsabile della cucina. Entrambi si sono resi subito disponibili con gratuità e simpatia, per le informazioni del caso e di quant'altro necessitava. Abbiamo avuto



poi, la conferma della simpatia di Claudio e Mario che con semplicità e costanza, sono diventati oramai un sicuro riferimento per chi si deve muovere nell'ambiente. Infine, tra gli altri volontari che operano dietro il "bancone bar", abbiamo sempre trovato cordialità ed un sorriso. Grazie veramente a tutte queste persone e grazie anche a quelle che non abbiamo incontrato direttamente, ma che sappiamo operano, per dare un ambiente confortevole ed accogliente quale noi in questa occasione abbiamo conosciuto. I fidanzati

Riceviamo da don Lucio...

Cari amici.

che bello sentire ottime notizie del vostro lavoro, delle vostre attività, magistralmente coordinate dalla vostra super presidente... Sono proprio felice che le cose vadano bene per l'onlus... spero che sia così anche per tutti voi e per le vostre famiglie... Colgo l'occasione per dire che"Vivere con dignità" ha avuto giorni di successo in Guinea Bissau in questo ultimo fine settimana... a Empada è stato inaugurato sabato

l'asilo che è stato costruito anche con l'aiuto economico dell'associazione Vivere con Dignità... grazie 1000 del vostro aiuto e del vostro sostegno... Empada, un paesotto nel profondo e dimenticato sud della Guinea Bissau adesso ha un asilo per bambini, una scuola primaria e un liceo. E' uno dei villaggi serviti meglio a livello scolastico del sud della Guinea Bissau. Le suore della consolata stanno gestendo in maniera ottimale l'asilo e il liceo, tanto che il sindaco ha proposto al Vescovo di



prendere in gestione anche la scuola primaria che adesso è in mano allo stato (che è latitante!!!)...

Quindi ancora grazie per il vostro aiuto... io non ho potuto partecipare all'inaugurazione ufficiale, ma il vescovo. Dom Pedro, ha fatto molte foto che cercheremo di farvi avere il più presto possibile... Qui in Guinea Bissau le cose sono abbastanza tranquille, forse anche troppo...

domenica abbiamo le elezioni del presidente... vi chiedo di accompagnarci con una preghiera perché è un momento decisivo: o ci solleviamo o andiamo dritti nella fossa... Speriamo che il Signore ci dia un buon presidente che dia entusiasmo e sviluppo ai guineani...fate il tifo per noi...

Vi abbraccio tutti ancora una volta e continuo a fare il tifo per voi... ciao, ciao

Don Lucio

Che cosa vuol dire oggi il fidanzamento?

i vorrebbe evitare che l'invito delle nostre parrocchie al "PERCORSO FIDANZATI 2009",
venga visto come una formazione immediata alla celebrazione del matrimonio, inteso quale conseguenza per la coppia,
"dell'esserci accorti che è bello
stare assieme".

È un tempo finalizzato al matrimonio?

È un'esperienza anticipata del matrimonio?

LA VITA A DUE, È UNA SCELTA SERIA E NON UN MOTO D'ISTINTO!

Sono mille le occasioni che fanno propiziare un incontro tra due ragazzi, ma quanto saranno di-



sposti a conoscersi camminando? A perseguire insieme, a scegliere una meta comune, ad accettare con gioia la durata del percorso? L'amore è fatto di piccoli passi e chiede pazienza, tempi lunghi, definizione delle responsabilità e dei ruoli, anche per i dettagli più piccoli.

IL PERCORSO
DI UNA COPPIA,
È UN PERCORSO
DIFFICILE
E TUTT'ALTRO
CHE IMMEDIATO.

Come allora non rovinare un'esperienza della crescita nella relazione affettiva e maturare invece l'assunzione di responsabilità impegnative, a capire ed a capirsi prima ancora di muovere i primi passi nella vita di tutti i giorni nelle nostre preoccupazioni e nei rapporti con le altre persone?

Le nostre esigenze, le tentazioni, le facili occasioni, la rapidità insensata delle proposte che vengono sia dagli altri che dal nostro istinto, necessitano di trovare un ritmo giusto, da condividere in due, un ritmo sereno ed umano, per un tempo d'incontro e di cammino impostato sulla responsabilità anziché sull'egoismo o semplicemente sulla superficialità.

SERVE IMPARARE
A CONVIVERE
CON
CARATTERISTICHE
CHE A VOLTE
POSSONO
ANCHE URTARE!

Nella nostra società, la sovrabbondanza di mezzi di comunicazione e di messaggi il più delle volte vuoti e superflui, la tendenza continua a non "perdere



tempo", ad eliminare i problemi piuttosto che ad affrontarli, ad agire piuttosto che a discutere e riflettere, tende a legittimare e a imporre modelli distorti di vita sia personale che di relazione di coppia.

BISOGNA PRIMA DI TUTTO RITROVARE IL SILENZIO: spesso parliamo senza nemmeno ascoltare noi stessi per poi pretendere che gli altri ci ascoltino. È con questi presupposti che la nostra proposta quest'anno, viene rivolta anche a tutti coloro che hanno voglia e desiderano riscoprirsi a poco a poco, fidanzati e recuperare un NUOVO e DIVERSO rapporto fra ragazzo e ragazza, visto non più soltanto come una generica amicizia, ma indirizzato verso l'esclusività che comporta impegni seri anche se non ancora definitivi.

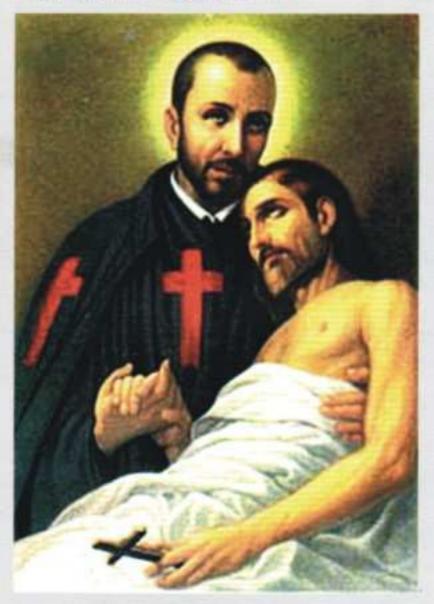
Se qualcuno vuole unirsi al nostro entusiasmo lo invitiamo a contattarci attraverso il sito di queste pagine: parrocchiasmm@ tin.it

A risentirci nei prossimi numeri per le date degli incontri.

Gli accompagnatori

Eventi del mese

San Camillo de Lellis



CALENDARIO LUGLIO 2009

Giovedi Adorazione Eucaristica pomeridiana Martedi Martedi di San Salvar ore 20.45 Giovedi Dal 9 al 12: Sagra di 5an Luigi Messa con i ragazzi del Grest ore 20.30 Seguirà giochi e anguriata per tutti Venerdi Pulizie Centro Sociale ore 16.00 Sagra di San Luigi 11 Sagra di San Luigi Sahato Domenica Sagra di San Luigi Martedi 14 Martedi di San Salvar ore 20.45 Mercoledi 15 Uscita ragazzi Grest Venerdi Pulizie Centro Sociale ore 16.00 Marted) 21 Martedi di San Salvar ore 20.45 Mercoledi 22 Uscita ragazzi Grest Venerdi 24 Pulizie Centro Sociale ore 16.00 Sabato Battesimi S. Messa ore 19.00 25 Martedi 28 Martedi di San Salvar ore 20.45 Venerdi Messa Agespha ore 17.00 Serata finale Grest ore 20.30

Di nobile famiglia, fu soldato di ventura. Persi i suoi averi al gioco, si mise a servizio dei Cappuccini di Manfredonia. Convertitosi ed entrato nell'Ordine, per curare una piaga riapertasi tornò a Roma nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, dove si dedicò soprattutto ai malati. Si consacrò a Cristo Crocifisso, riprese gli studi al Collegio Romano e, divenuto sacerdote, fondo la "Compagnia dei ministri degli infermi", oggi in tutto il mondo. Il suo ordine si distinse da altri simili non solo per la croce rossa sul petto ma per lo spirito della sua opera legata alla carità misericordiosa. Egli pose attenzione unicamente malati, ponendo le basi alla figura dell'infermiere e del cappellano quali li vediamo oggi. Si festeggia il giorno 14 luglio.

Patronato: Infermieri, Malati, Ospedali,

Abruzzo

Etimologia: Camillo = aiutante nei sacrifici, fenicio

anagrafe Mensile

Battesimi

Bassi Adelaide, nata il 27 Oirembre 2008 Righetti Matilde, nata il 25 Settembre 2008 Set Christian, nato l'11 Febbraio 2009 Zardini Aurora, nato il 15 Febbraio 2009 Gasparato Alex, nato il 15 Febbraio 2009 Riitano Sara, nata il 13 Maggio 2009 Piona Nicolò, nato il 12 Dicembre 2008

Sposi

Rigoni Manuel con Richelli Sara Cavaleri Gualtiero con Gelmetti Marta Begali Walter con Cipriani Jnari

Defunti

Smania Guerrino (Nino), anni 83 - Via Guara fleghini Armando, anni 75 - Via Magenta Montresor Giovanni, anni 83 - Via Roma Segattini Giuseppina in Castellani, anni 76 - Reza Vittoria

orario SANTE MESSE	serali
Parrocchia di S.M. Maggiore (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541) ferial 8:30 prefestiva festiva 7:00 8:30 10:00 11:15 12:30	19.00
*Cont to del Ghara tirrigia inglesa	nto 17.00
Parrocchia di Cristo Risorto (Via Colombo, 3 - tul. 045 2153529) feriali 8:30 e Martedi - Grovi estato Lugio e Agr	ed 15.30
prefestiva festive 8.30 10.00 11.15	19.00
Parrocchia di S.G. Battista //la Plemonte, 99 - tel 045 7154314) fenale 8.00 prafestiva festive 8.00 10.30	19.90
Santuario della Madonna del Perpetuo S (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160) feriali 6.30 7.30 9.00 prefestiva festive 6.30 8.30 10.00 11.30	19.30